

Codice A1813C

D.D. 10 febbraio 2023, n. 435

R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004
Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale lungo il corso del Torrente Orco nei comuni di Cuornè, Salassa, Valperga (TO). Richiedente: società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) - Fascicolo n° TO.CB.85/2022



ATTO DD 435/A1813C/2023

DEL 10/02/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D.L. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - D.P.G.R. n. 14/R. del 06/12/2004 Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale lungo il corso del Torrente Orco nei comuni di Cuornè, Salassa, Valperga (TO).

Richiedente: società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) - Fascicolo n° TO.CB.85/2022

VISTI:

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 16/09/2022, protocollo in ingresso 38892/DA1813C, Fascicolo n° To.CB.85/2022 presentata dal Sig. Scaltritti Marco, legale rappresentante della società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) con sede in Guamo (LU) via Sottomonte n.160 CAP 55050, per il taglio piante site in sponda destra e sinistra ed in alveo del torrente Orco su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile, nel territorio del comune di Cuornè Foglio n.5, n.10, n.14, del comune di Salassa Foglio n.2, n.4, e del comune di Valperga Foglio n.3, n.4 n.5, per una superficie pari a complessivi 18,43 ha, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza;
- il progetto di intervento per la realizzazione di interventi selvicolturali allegato all'istanza redatto dal Dott. For. Alberto Morera iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al numero 472A;
- la Relazione di fine istruttoria della istanza di concessione redatta in data 30/01/2022 dal Funzionario incaricato, Bakovic Dott. For. Flavio, con la quale si propone di autorizzare, secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, Fascicolo n° TO.CB.85/2022, la società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463), per il taglio piante site in sponda destra e sinistra ed in alveo del torrente Orco nel territorio dei comuni di Cuornè, Salassa e Valperga, come meglio individuato nella cartografia catastale allegata all'istanza, e di rilasciare la concessione breve per taglio piante Fascicolo TO.CB.85/2022, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione di fine istruttoria;

Effettuato il sopralluogo in data 07/12/2022, alla presenza dei funzionari regionali Dott. For. Flavio Bakovic e Dott. For. Gabriele Peterlin, e alla presenza dei professionisti incaricati della

progettazione dell'intervento, Dott. For. Alberto Morera e Dott. For. Paolo Cielo. Durante il sopralluogo sono state percorse le superfici interessate e valutato lo stato dell'alveo e delle sponde. Viste le integrazioni alla relazione tecnica protocollo n.56200 del 29/12/2022.

Dato atto che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione dell'avviso "RENDE NOTO" sul BUR ed all'Albo Pretorio del comune di Cuornè e del comune di Salassa, come da Relata di pubblicazione protocollo in ingresso n° 51133 del 01/12/2022;

Viste le dichiarazioni dei proprietari dei terreni confinanti Sigg. Chiapetto, Bianchetta, Trincherò, Vagina, Colombatto per il tramite del responsabile del Servizio tecnico del comune di Valperga Arch. Giancarlo Sandretto pervenute alla mail del Settore Tecnico Regionale in data 30/01/2023.

CONSIDERATO che:

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Orco ricadenti nel comune di Courgnè (TO) per una superficie pari a complessivi 3,47 ha, nel comune di Salassa (TO) per una superficie pari a complessivi 4,52 ha, nel comune di Valperga (TO) per una superficie pari a complessivi 10,44 ha;
- I terreni oggetto della richiesta non ricadono in siti della rete Natura 2000 o in area protetta. La maggior parte della superficie (circa 15,2 ha) ricade in fascia fluviale A. Il tratto interessato del torrente Orco è esterno all'area di competenza dell'A.I.P.O.
- il tratto del torrente Orco interessato dagli interventi è in parte arginato (scogliere in massi a secco) ed in parte a sponde naturali. L'alveo è articolato in 1-2 rami principali e diverse lanche, per lo più asciutte nei periodi di siccità, che si riattivano in occasione delle piene ordinarie. Fra il piano di campagna ed il corso principale vi sono diversi livelli corrispondenti alle erosioni ed alle deposizioni.
- Il pioppeto è il tipo forestale maggiormente rappresentato, forma il piano dominante e rappresenta dal 79% al 98% dell'area basimetrica. Le altre specie più frequenti sono il salice bianco e la robinia (quest'ultima per lo più nel piano dominato) che insieme concorrono al 20% dell'area basimetrica. Altre latifoglie (farnia, frassino, ciliegio, tiglio e ontano nero) sono sporadiche e in successione al pioppo nel piano dominato o come rari esemplari adulti.
- Il tipo strutturale è quello della fustaia coetanea giovane o adulta, con età variabili fra i 20 ed i 50 anni. Il numero di piante ad ettaro è di circa 1200 nei popolamenti a densità colma, e circa la metà in quelli a struttura irregolare. Prevalgono le classi diametriche 10-25 cm, con le classi 30-40 nel piano dominante dei popolamenti adulti. Le altezze si aggirano intorno ai 18-23 m per il piano dominante e 7-15 m per il piano dominato.
- I robinieti sono presenti per lo più esternamente all'alveo inciso. Il numero di piante ad ettaro è di circa 900-1000, delle quali circa 200 secche o deperienti. Prevalgono le classi diametriche 10-15 cm. Le altezze si aggirano intorno ai 10-12 m per le robinie (circa 18 m per i vecchi pioppi).
- Il saliceto arboreo è presente prevalentemente a nuclei o fasce entro il pioppeto. Il tipo strutturale è quello della fustaia giovane o adulta analogamente al pioppeto. Prevalgono le classi diametriche 10-25 cm, con le classi 30-40 nel piano dominante dei popolamenti adulti.
- tre sono le differenti tipologie di intervento previste:
 - Internamente all'alveo inciso - Taglio a raso ai sensi dell'art. 37bis del regolamento forestale.
 - Esternamente all'alveo inciso - Taglio con rilascio del 25% di copertura ai sensi dell'art. 55 del regolamento forestale.
 - Esternamente all'alveo inciso - Taglio con rilascio del 50% di copertura ai sensi dell'artt. 22 e 37 del regolamento forestale.
- E' prevista la rimozione di tutto il materiale schiantato dalle piene e/o fluitato in tutte le tipologie di intervento.
- Al prelievo lordo è stata applicata una riduzione del 10% per tenere conto dell'irregolarità dei popolamenti e di tare non rilevabili e rappresentabili in carta

- Le aree di intervento, presentano una accessibilità difficoltosa e sono scarsamente servite da viabilità.

Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, considerando che la superficie interessata dal taglio presenta condizioni di accessibilità varie;

- l'intervento all'interno dell'alveo inciso, sulle sponde ed entro 10 m dal ciglio di sponda si configura come di manutenzione idraulica ed il valore delle piante, secondo quanto previsto dal Regolamento 06 dicembre 2004 n. 14/R, è considerato nullo;

- Complessivamente l'intervento si articola su 18,43 ha, con un prelievo stimato pari a 1.737 m³ corrispondenti a circa 13.896 q.li.

- sulla base dei dati ricavabili dalla Relazione tecnica allegata alla istanza, adottando un tasso di conversione pari a 8 m/q per ogni tipo di legno, i parametri adottati per il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

Taglio a raso in alveo inciso accessibilità difficile

Legno tenero diametro > 15 cm valore 0,15 €/q.le Canone € 291,60

Legno tenero diametro < 15 cm valore 0,10 €/q.le Canone € 80,80

Taglio con rilascio di una percentuale variabile di copertura (30-40%, 20% se robinieto) esternamente all'alveo inciso

accessibilità buona

Legno tenero diametro > 15 cm valore 0,85 €/q.le Canone € 340,00

Legno tenero diametro < 15 cm valore 0,65 €/q.le Canone € 1534,00

accessibilità media

Legno duro diametro < 15 cm valore 1,00 €/q.le Canone € 296,00

Legno tenero diametro < 15 cm valore 0,35 €/q.le Canone € 154,00

accessibilità difficile

Legno tenero diametro < 15 cm valore 0,10 €/q.le Canone € 153,60

Totale canone € 2.850,00 (arrotondato all'euro inferiore comma 5, art. 20 del D.P.G.R. n. 14/R/2004)

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dello stesso articolo;

Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 7 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 il richiedente è tenuto al versamento delle spese di istruttoria pari a 50,00 €;

- con nota prot. n° 4487/DA1813C in data 02/02/2023 è stato comunicato alla società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) l'accoglimento preliminare della richiesta di concessione ed è stato richiesto il pagamento del canone di concessione e delle spese di istruttoria, per un importo complessivamente pari a € 2.900,00;

- la società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) ha provveduto a trasmettere in data 02/02/2023 protocollo n.4571, copia del versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione e spese di istruttoria complessivamente pari a € 2.900,00 effettuato in data 02/02/2023 attraverso la Bolletta CBILL Id univoco versamento (IUV) 322230278227498750;

Accertato che la società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) ha provveduto in data 02/02/2023 al versamento dell'importo dovuto a titolo di canone di concessione e spese di istruttoria complessivamente pari a € 2.900,00 attraverso verifica sul portale dei pagamenti telematici PiemontePAY.

Dato atto che:

- l'importo di € 2.900,00 dovuto a titolo di canoni di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;
- l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;

RITENUTO pertanto di

- autorizzare secondo quanto previsto dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, esclusivamente ai soli fini idraulici, la società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) con sede in Guamo (LU) via Sottomonte n.160 CAP 55050, per il taglio piante site in sponda destra e sinistra ed in alveo del torrente Orco nel territorio dei comuni di Cuornè, Salassa e Valperga, località varie, su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile per una superficie pari a complessivi 18,43 ha, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza; Fascicolo n° TO.CB.85/2022;
- assentire, in base alla L.r. n° 12/2004 ed al Regolamento 06 dicembre 2004, n. 14/R alla società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) la concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale individuate al punto precedente Fascicolo n° TO.CB.85/2022;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 06 dicembre 2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e

lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;

- il Parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divelto è nullo;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- a D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".;
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- la D.D. n° 1717 del 04/11/2005 "Misure di semplificazione dei procedimenti di concessione del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.D. n° 3484 del 24/11/2019 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed ha provveduto a predisporre il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;

- gli art. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.r. n° 44/2000;
- l'artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;

determina

1) di assentire alla società Massoni P. & M. srl (P.IVA 00410040463) con sede in Guamo (LU) via Sottomonte n.160 CAP 55050, per il taglio piante site in sponda destra e sinistra ed in alveo del torrente Orco nel territorio dei comuni di Cuornè, Salassa e Valperga, località varie, su superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile per una superficie pari a complessivi 18,43 ha, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza, Fascicolo n° TO.CB.85/2022, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dal suo inizio;
- d) non è consentita la realizzazione di scavi o modifiche delle sponde e dell'alveo.
- e) è vietato asportare materiale litoide demaniale dall'alveo;
- f) è fatto divieto di accedere in alveo con mezzi meccanici. Le operazioni di taglio ed esbosco sono consentite se condotte senza causare pregiudizio alla sponda;
- g) è fatto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
- h) l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
- i) l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica; Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- l) è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

2) il Concessionario è esonerato dal versamento della cauzione prevista dal comma 1 dell'art. 10 del D.P.G.R. n° 14/R/2004 secondo quanto previsto dal comma 3 dello stesso articolo;

3) l'importo di € 2.850,00 dovuto a titolo di canone di concessione è introitato sull'accertamento n° 337 del Capitolo n° 30555 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;

4) l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di spese di istruttoria è introitato sull'accertamento n° 341 del capitolo n° 31255 del bilancio gestionale 2021-2023 – annualità 2023;

5) la autorizzazione idraulica ha una validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento. Nel caso in cui l'intervento non fosse concluso entro tale termine, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione;

6) la concessione breve codice TO.CB.85/2022 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;;

7) l'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro il termine previsto al punto precedente, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori debbano essere eseguiti senza interruzione;

8) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

9) il Concessionario, con la accettazione tacita della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

10) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

a) comunicazione di inizio dei lavori ;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

11) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

12) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni